

DA PALAZZO CISTERNA Cronache

www.provincia.to.it



PROVINCIA
DI TORINO

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966



LUXEMBURG E COPERNICO: PROMESSA MANTENUTA

Province,
lavori in corso



All'interno
LaVoce del
Consiglio

B004
C042

Centri per l'impiego:
sì ai fondi Ue per
potenziare i servizi

Sommario

La Voce della Giunta

PRIMO PIANO

Province, lavori in corso	3	"Il Cammino di Marcella" contro le barriere	10
Centri per l'impiego: si ai fondi Ue per potenziare i servizi	4	Luglio con le rievocazioni storiche	12
"Luxemburg e Copernico: promessa mantenuta	5	"Provincia incantata" alla scoperta dei miti canavesani	14
		Festa barocca a Castellamonte	15

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

La strada dell'Assietta si apre a luglio	6	TUTTOCULTURA	
Al lavoro nel Parco Tre Denti - Freidouir	7	Sigillo d'argento del Rotary ai monaci di Novalesa	16
		Base-Alpha, gazebo-scultura a Nichelino	17

EVENTI

Meridionali e Resistenza	8	La musica di Capocci a Monastero di Lanzo	18
Gli Alpini della "Veja" in festa a Brusasco	9	A Ciriè con musiche di Corelli	19
		Le insidie del web	20



La Voce del Consiglio

Rinnovata l'amicizia e la cooperazione con il Brasile	21	Seduta del 18 giugno 2013	22
		Forte di Fenestrelle, la Provincia sostiene i progetti culturali	24

In copertina: Foto di archivio dell'Abbazia di Novalesa, monumento simbolo della Provincia di Torino

In IV copertina: Foto di archivio dei monaci dell'Abbazia di Novalesa

Prov@work per l'occupabilità dei lavoratori migranti

Si è concluso il progetto "prov@work" - coordinato dalla Provincia di Torino e finanziato con il Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di Paesi terzi - concepito per migliorare il livello di occupabilità delle persone migranti iscritte ai Centri per l'Impiego del nostro territorio. Il convegno finale, tenutosi il 19 giugno nella sede della Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri in via Orvieto 38 a Torino, è stato l'occasione per presentare i risultati raggiunti anche attraverso la partecipazione diretta dei partecipanti e delle aziende coinvolte nel progetto.

"Sono stati avviati due percorsi sperimentali - ha spiegato l'assessore al Lavoro della Provincia di Torino Carlo Chiama - il primo, rivolto a 48 persone con professionalità medio-alte, a cui abbiamo proposto un percorso di rafforzamento delle competenze. Il secondo percorso è stato concepito per soggetti con professionalità medio-basse: 51 giovani tra i 21 e i 29 anni e 49 donne tra i 30 e i 45 anni".

Nel corso di prov@work sono stati sperimentati servizi innovativi ed individualizzati di accompagnamento alla ricerca di lavoro, coinvolgendo 148 beneficiari (molti più di quanto previsto inizialmente) provenienti da 29 diverse nazioni.

Cesare Bellocchio



Direttore responsabile: Carla Gatti **Vicedirettore:** Lorenza Tarò **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT):** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Luca Soru, Maria Maddalena Tovo, Patrizia Virzi **Hanno collaborato:** Anna Randone, Valeria Rossella **MediaAgencyProvincia di Torino:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612204 - fax 011 8612797 - stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.gov.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 21 giugno 2013 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica della Provincia di Torino.



Province, lavori in corso

Con la riorganizzazione delle istituzioni locali nuova fase di azione politica per l'Upi

Nei giorni scorsi a Roma un seminario nazionale sulla riforma in atto, con l'intervento fra gli altri del presidente del Censis Giuseppe De Rita e del presidente emerito della Corte Costituzionale Valerio Onida membro del comitato degli esperti governativi per le riforme, ha consentito di avviare la nuova fase di azione politica che l'Unione delle Province italiane associazione deve affrontare sul piano della riorganizzazione delle istituzioni locali "partendo dalla difesa - dice il presidente Antonio Saitta - dell'ente intermedio di area vasta come istituzione necessaria nel quadro di sistema amministrativo del Paese, capace di governare processi territoriali con efficienza e qualità dell'azione".

Sono quattro le priorità su cui è indispensabile continuare a mantenere l'alta attenzione:

definizione di una proposta di legge costituzionale dell'Upi, che affronti il tema della riforma costituzionale di tutte le istituzioni del Paese: dimezzamento dei Parlamentari, istituzione della Camera delle Autonomie, accorpamento e riduzione delle Regioni, definizione delle competenze di ciascuna istituzione, riforma delle Province, rafforzamento delle norme sulle unioni dei Comuni, eliminazione degli enti intermedi e ripristino delle competenze da questi esercitate in capo a Province e Comuni. Redazione di un manifesto per la difesa delle autonomie locali, Province e Comuni, vessate negli ultimi anni da scelte politiche neocentralistiche sia a livello nazionale che regionale.

Forte azione di lobbying sui parlamentari e sul gruppo di esperti nominati dal Governo per le riforme istituzionali. In questa fase, vanno contattati i parlamentari di riferimento politico territoriale per sollecitare l'attenzione nei lavori della Camera.

Forte rilancio della comunicazione unitaria dell'Upi a livello territoriale, attraverso le grandi opportunità offerte dagli organi di informazione.



che si è dimostrata tra le più efficienti della pubblica amministrazione locale nella gestione ed erogazione dei servizi a cittadini ed imprese". Saitta spiega che questo è l'obiettivo del gruppo di lavoro di segretari e direttori provinciali che si è costituito a livello nazionale per affrontare il tema della valorizzazione del personale e della tutela dei servizi essenziali nella fase di trasformazione delle Province.

"Il modello organizzativo delle Province si dimostra uno dei più innovativi e in grado di assicurare l'erogazione dei servizi essenziali con estrema efficacia. L'attuazione del decreto pagamenti alle imprese, che vede le Province in prima fila tra le istituzioni più efficaci nel rispondere a pieno e con immediatezza a quanto disposto dalle norme, è un esempio della buona capacità della macchina amministrativa. Un sistema che non può rischiare di essere disarticolato e disgregato nel percorso di riorganizzazione delle istituzioni, ma che va tenuto insieme, legato a servizi e funzioni di area vasta che vanno assegnate all'ente intermedio".

Carla Gatti



"Fra i nostri obiettivi, c'è quello della tutela del personale delle Province, la valorizzazione dei modelli organizzativi innovativi che si sono consolidati in queste istituzioni per mantenere unita una macchina amministrativa

Centri per l'impiego: sì ai fondi Ue per potenziare i servizi



è pronto ad intervenire nell'immediato. Se perdiamo tempo a costruire nuove agenzie federate, a destrutturare i servizi o a frazionare le funzioni tra più istituzioni, sprechiamo l'opportunità dei fondi Ue. L'Italia non se lo può permettere". Lo hanno detto i rappresentanti dell'Unione delle Province italiane incontrando il sottosegretario al Lavoro Carlo Dell'Aringa. Per la Provincia di Torino era presente l'assessore al lavoro Carlo Chiama.

"I 570 Centri per l'impiego - hanno detto i rappresentanti dell'Upi - hanno certamente standard diversi: piuttosto che perdere tempo a disgregare questi presidi per creare nuove strutture, è necessario potenziarli perché siano in grado di offrire gli stessi servizi su tutto il territorio. Quello che fino ad oggi è mancato in Italia sono stati gli investimenti statali e una normativa unica in grado di dettare livelli generali di prestazione ottimali, standard qualitativi e omogeneità nelle prestazioni garantite. Il sistema deve essere migliorato, ma è evidente che avviare ora una destrutturazione degli uffici, a pochi mesi dalla scadenza dell'utilizzo dei fondi Ue, non comporti uno spreco inaudito di risorse. È necessario piuttosto che Stato, Regioni e Province utilizzino il poco tempo rimasto per dare maggiore solidità ai centri per l'impiego, in modo che siano pronti ad offrire ai cittadini e ai disoccupati quegli strumenti che saranno messi a disposizione dall'Unione Europea".

c.ga.

«Siamo nel pieno di una drammatica emergenza, ma abbiamo l'opportunità che ci viene offerta dai fondi europei per l'occupazione dei giovani: non è il momento di rimettere in discussione un sistema, come quello dei Centri per l'impiego delle Province, che esiste in tutta Italia ed

Intesa fra Provincia di Torino, Asl, VVFF sui lavori da effettuare nelle scuole senza traslocare gli studenti

Luxemburg e Copernico: promessa mantenuta

“Le vacanze estive cominciano all'insegna di una buona notizia per studenti e insegnanti delle scuole Luxemburg e Copernico di Torino: l'avevo promesso durante il recente incontro a Palazzo Cisterna e posso confermare che Provincia di Torino con Asl e Vigili del Fuoco ha trovato l'intesa per consentire ai due istituti scolastici di riaprire le attività a settembre nelle sedi del quartiere Lingotto, senza i temuti traslochi né accorpamenti in altre scuole”: lo annuncia soddisfatto il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta dopo il sopralluogo congiunto effettuato con i vigili del Fuoco, i tecnici dell'Asl -SPRESAL e delle due scuole durante il quale “sono stati definiti - dice Saitta - gli interventi da eseguire in estate necessari a scongiurare la chiusura. In una riunione tecnica presso la sede

dell'Asl si è concordato di proseguire nella messa in sicurezza mediante un intervento che prevede la rimozione dei controsoffitti presenti nei corridoi di uno dei due blocchi laterali e riconsegnare alle scuole due piani del blocco centrale in cui i lavori sono stati completati in questi giorni.

In questo modo saranno salvaguardate le esigenze della scuola che vedrà ridotti i disagi grazie alla riapertura del blocco centrale di collegamento con 13 aule e 8 laboratori in più rispetto all'anno in corso”.

L'intervento di sistemazione definitiva dei controsoffitti di tutta la scuola, compreso il consolidamento dei solai, il rifacimento dell'impianto elettrico e l'impermeabilizzazione delle coperture piane sarà poi eseguito nella prossima primavera “grazie al milione e mezzo di euro che

la Provincia di Torino ha stanziato sul proprio bilancio 2013 approvato proprio in queste ore in Consiglio provinciale” conclude Saitta che precisa “con i dirigenti scolastici nelle prossime ore i nostri tecnici concorderanno il cronoprogramma e le fasi con cui saranno eseguiti i lavori estivi e dei lavori di messa in sicurezza e quelli definitivi, per evitare di penalizzare il più possibile l'attività scolastica”.

Dunque i duemila studenti restano a scuola nelle loro sedi ma nel rispetto delle misure necessarie a salvaguardare sicurezza e salute di tutti: “la collaborazione fra le istituzioni è stata davvero indispensabile per trovare l'intesa - dice ancora Saitta - e per confermare a famiglie ed insegnanti che siamo al loro fianco”.

c.ga.



La strada dell'Assietta si apre a luglio

Slitta almeno sino a sabato 6 luglio la riapertura estiva della Strada Provinciale 173 del Colle dell'Assietta dal Km 0+500 (incrocio con strada comunale) al Km 34, a Pian dell'Alpe, prevista per il 15 giugno. Le condizioni climatiche avverse non consentono al momento la riapertura estiva dell'arteria di alta quota. Sono attualmente in corso le operazioni di pulizia della strada dalla neve accumulatasi nell'inverno scorso. Tali operazioni sono rallentate dal pericolo di caduta di slavine e dall'elevato spessore del manto nevoso. I tecnici del Servizio Esercizio Viabilità della Provincia stimano che, a meno di imprevisti, i lavori di

ripristino si protrarranno sino ai primi giorni di luglio. È stata pertanto emessa un'Ordinanza che prevede la chiusura della Provinciale 173 dal Km 0+500 al Km 34 dal 15 giugno al 5 luglio.

Sempre per lavori di ripristino primaverile della carreggiata, rimane inoltre chiusa al traffico sino a domenica 30 giugno la

Si sta lavorando per ovviare ai notevoli danni causati dalle nevicate

Strada Provinciale 172 del Colle delle Finestre dalla località Margaria (Km 14+500 al bivio di Pian dell'Alpe (Km 21+130).

Michele Fassinotti



Al lavoro nel Parco del Monte Tre Denti - Freidou

Alcune Guardie Ecologiche Volontarie ed alcuni dipendenti del Servizio Aree Protette e Vigilanza volontaria della Provincia di Torino sono stati mobilitati sabato 8 giugno nel Parco Naturale provinciale del Monte Tre Denti-Freidou, a Cumiana, per ripristinare le attrezzature delle aree per la sosta e il picnic di Pra l'Abbà, danneggiate da ignoti vandali durante lo scorso inverno. Insieme ai volontari dell'associazione "Vivere la montagna" di Cumiana, le Gev e i dipendenti della Provincia hanno lavorato per l'intera giornata per ripristinare i tavoli, le panche e la segnaletica, sfasciati a colpi d'accetta nel mese di febbraio. Sono anche stati installati una bacheca informativa e la segnaletica verticale con l'indicazione dei sentieri. Chi ama la natura può quindi tornare a fruire pienamente dell'ambiente distensivo e scientificamente interessante dell'area protetta, istituita con una Legge Regionale del 2004, modificata nel 2009.

m.fa.



Per saperne di più sul Parco Tre Denti-Freidou:
www.provincia.torino.gov.it/natura/protezione_ambientale/aree_protette/tredenti/index



Meridionali e Resistenza

Il contributo del Sud Italia al movimento partigiano in Piemonte fra il 1943 e il 1945

“La democrazia parlamentare è pesantemente attaccata da una concezione plebiscitaria e autoritaria, l'esaltazione della capacità interpretativa del leader è il segno del nuovo populismo, la nostra Costituzione viene definita un ferro vecchio, causa di tutti i mali, un impedimento ad un necessario decisionismo”: lo ha detto il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta intervenendo domenica al Teatro Carignano al convegno organizzato dal Consiglio regionale del Piemonte dedicato alla presentazione della ricerca “Meridionali e Resistenza” a testimonianza della portata del contributo del Sud Italia al movimento partigiano in Piemonte fra il 1943 e il 1945.

Saitta nel suo intervento ha voluto riportare l'attenzione al valore della Carta costituzionale figlia proprio della Resistenza e oggi sotto attacco: “la Costituzione americana è in vigore da oltre 200 anni - ha detto - e nessuno ha mai pensato di modificarla. In Italia siamo al punto che si vuole modificare il grande patrimonio della Resistenza per l'incapacità politica a governare della classe dirigente nazionale. L'Italia è diventata una grande potenza economica con questa Costituzione, perché si rimuove questa semplice constatazione? A mio avviso - ha concluso Saitta - non si può continuare ad esaltare i padri costituzionali e contemporaneamente dimenticare il loro costante richiamo. La nostra Costituzione non è da modificare, semmai è da applicare”.

Il volume presentato durante il convegno, curato da Claudio Dellavalle presidente dell'Istituto piemontese per la storia della Resistenza, contiene nomi e cognomi ma anche soprannomi di battaglia (Stoppino, Bar, Diavolo Nero, Vesuvio o Tarzan) dei partigiani arrivati in Piemonte dalle regioni meridionali: più di sei-

mila, che diventerebbero settemila - si legge - se si contassero due aree che per adesso sono state escluse dalla ricostruzione, il Novarese e la ligure-piemontese. E poi assembla storie, dati, statistiche, tabelle, pagine di letteratura e pagine di diari.

c.ga.



Gli Alpini della “Veja” in festa a Brusasco

Sabato 22 e domenica 23 giugno a Brusasco, in occasione del 90° anniversario di fondazione del Gruppo Alpini locale, la Sezione di Torino dell'Associazione Nazionale Alpini, festeggerà il suo 93° anniversario di fondazione. I 150 gruppi si ritroveranno, per festeggiare il traguardo raggiunto da “La Veja” come viene soprannominata la Sezione torinese, primogenita Sezione italiana, fondata nel febbraio del 1920 a soli sette mesi di distanza dalla nascita dell'Associazione Nazionale Alpini, fondata l'8 luglio 1919. La manifestazione, patrocinata dalla Provincia di Torino, inizierà alle 15 di sabato 22 con una dimostrazione del gruppo di Protezione Civile della Sezione di Torino dell'Ana e della squadra cinofila “Dingo”. Una parete artificiale di arrampicata sarà a disposizione degli appassionati di alpinismo. Alle 16,30 saranno inaugurati il nuovo parco giochi di Brusasco ed il Monumento agli Alpini. Dalle 19,30 sarà in funzione uno stand gastronomico, mentre alle 21 si terrà il concerto “120 anni in musica” con le bande di Brusasco, Saluggia e Crescentino. A seguire la “Notte verde con gli Alpini”. Domenica 23 giugno alle 9,15 l'ammassamento degli Alpini in piazza San Pietro, alle 9,30 l'alzabandiera e gli onori ai caduti, alle 9,45 la sfilata per le vie del paese, alle 10,30 il saluto delle autorità civili e militari e la consegna delle borse di studio, alle 11,15 la Santa Messa al campo e alle 12,30 il rancio alpino.

m.fa.

SEZIONE ANA DI TORINO
GRUPPO ALPINI DI BRUSASCO
IN COLLABORAZIONE CON I GRUPPI DELLA 12' ZONA

PROVINCIA DI TORINO
Con il Patrocinio della Provincia di Torino

Con il Patrocinio del Comune di Brusasco

FESTA SEZIONALE ANA DI TORINO
90° DI FONDAZIONE
DEL GRUPPO ALPINI
DI BRUSASCO

BRUSASCO
22 - 23
GIUGNO
2013



“Il Cammino di Marcella” contro le barriere

Dal 3 al 26 luglio un itinerario tutto dedicato al Piemonte

Tutto iniziò nella notte tra il 12 e il 13 aprile 1997 sul viadotto “Piani”, lungo l'autostrada A26 dei Trafori. Sembrava un viaggio come tanti altri, ma, all'improvviso, chi era alla guida dell'auto perse il controllo della vettura: Marcella, una bambina di 8 anni, venne sbalzata fuori dall'auto e cadde dal viadotto, alto 28 metri. I soccorritori, anche a causa dell'oscurità, non riuscivano a trovare Marcella. In quei terribili minuti la mamma, Anna, fece un voto, promettendo che, se sua figlia fosse stata ritrovata viva, lei sarebbe andata a piedi sino a Lourdes. Da tre anni, Anna Rastello, torinese, atleta mezzofondista in gioventù, onora quella promessa, con l'iniziativa “Il Cammino di Marcella”. Nel 2011 il “Cammino” è iniziato il 26 febbraio da Sarzana (La Spezia) ed è terminato l'8 maggio al Colle pirenaico del Somport, al confine tra la Francia e la Spagna, dopo 72 giorni e 1600 chilometri percorsi a piedi. Al termine dell'iniziativa, realizzata con il patrocinio del Ministero per le Pari Opportunità e di numerosi Enti pubblici (tra i quali la Provincia di Torino), si è voluto dare visibilità alle realtà incontrate, pubblicando un libro e realizzando un film documentario, con l'apporto professionale del fotografo Riccardo Carnovalini, che ha filmato l'intero viaggio. Nel 2013, dal 3 al 26 luglio, Anna e Riccardo ritornano a camminare fisicamente in un itinerario tutto dedicato al Piemonte e diviso in 21 tappe. A loro potranno unirsi tutti coloro che condividono il progetto. L'intento è quello di rappresentare simbolicamente il cammino che la società intera deve percorrere per accettare la disabilità di ciascuno senza porre ulteriori barriere (mentali, psicologiche, fisiche e architettoniche) che creano una più grave condizione di handicap. Anna e Riccardo cammineranno e incontreranno esperienze da raccontare e da unire virtualmente, per dare il giusto risalto a idee e buone pratiche



da applicare alla vita quotidiana. La conferenza stampa ufficiale di presentazione dell'iniziativa è in programma giovedì 27 giugno alle 11 nella Sala Marmi di Palazzo Cisterna. Sarà presente il vicepresidente e assessore allo Sport della Provincia, Gianfranco Porqueddu. Nel corso dell'incontro, Anna Rastello e Riccardo Carnovalini, forniranno ai giornalisti tutti i dettagli sulle 21 tappe pie-

montesi del “Cammino” 2013. Il 23 giugno alle 21 nel salone-teatro della Parrocchia Crocetta di via Marco Polo 6 a Torino sarà messo in scena per la prima volta lo spettacolo teatrale “Il Cammino di Marcella”: un mix tra monologhi tratti dal libro omonimo, le musiche originali che formano la colonna sonora del film documentario e alcuni contributi video.

Gli incontri, le soste, l'ospitalità e il racconto di un nuovo percorso

Il Cammino di Marcella 2013 prevede incontri quotidiani, organizzati in collaborazione con le amministrazioni pubbliche, per suscitare interesse e proposte sulle strategie necessarie a costruire una nuova cultura della disabilità. Saranno momenti di riflessione aperti a tutta la cittadinanza, con la partecipazione dei dipendenti degli assessorati che lavorano con un diverso approccio alla disabilità: sport, educazione, tempo libero, pari opportunità. Nei tre Comuni in cui è prevista una giornata di sosta si organizzeranno due momenti di riflessione. Il primo, in mattinata, sarà un barcamp dedicato ai ragazzi, in particolare quelli della scuola secondaria inferiore, con il coinvolgimento delle strutture (oratori, centri comunali, centri privati) che organizzano l'Estate Ragazzi. Il secondo momento sarà organizzato in collaborazione con il comitato regionale del CIP (il Comitato Paralimpico Italiano) e proporrà una serie di esperienze per un diverso approccio al mondo della disabilità. Per le soste notturne è stata privilegiata l'ospitalità in case private, per poter conoscere e dare visibilità alle storie di donne, uomini, associazioni e comunità che hanno saputo creare le condizioni per permettere alle persone disabili di vivere il proprio quotidiano dando risalto alle doti e alle capacità di ciascuno. Il Cammino avrà Torino come punto di partenza

e d'arrivo, unirà percorsi già segnati e conosciuti o ancora da conoscere e promuovere. Verranno segnalate sul sito le tratte che possono essere percorse senza fatica da coloro che debbano viaggiare con la carrozzina, manuale e/o elettrica. L'itinerario proposto potrà diventare una via che persone alla ricerca di una "pausa di riflessione" potranno percorrere per conoscersi meglio e per confrontarsi con i propri limiti fisici e mentali, partendo da casa propria, infilandosi le pedule e mettendosi lo zaino in spalle, senza dover affrontare lunghi viaggi di andata e ritorno. Il cammino verrà documentato e raccontato e sarà un contributo concreto alla crescita del turismo a bassa velocità, a basso impatto e a basso costo. Il viaggio avrà una forte connotazione mediatica, per trasmettere a un gran numero di persone il messaggio che sta alla base dell'iniziativa. Sul sito web www.camminodimarcella.movementolento.it saranno pubblicati quotidianamente il diario di viaggio e le fotografie. L'evento verrà anche inserito sui principali social network, come Facebook e Twitter. Inoltre Riccardo Carnovalini fotograferà e filmerà cammino e incontri: il materiale servirà per realizzare una mostra fotografica e uno spettacolo di improvvisazione teatrale che racconteranno l'esperienza a partire dalle immagini e dalle parole dei protagonisti. *m.fa.*

L'itinerario del "Cammino di Marcella" 2013

- 23 giugno** spettacolo inaugurale
- 3 luglio** Torino-Moncalieri
- 4 luglio** Moncalieri-Carignano
- 5 luglio** Carignano-Moretta
- 6 luglio** Moretta-Saluzzo
- 7 luglio** Saluzzo-Bra
- 8 luglio** Bra-Alba
- 9 luglio** Alba-Asti
- 10 luglio** sosta ad Asti con eventi
- 11 luglio** Asti-Castagnole Monferrato
- 12 luglio** Castagnole Monferrato-Casale Monferrato
- 13 luglio** Casale Monferrato-Vercelli
- 14 luglio** Vercelli-Novara
- 15 luglio** sosta con eventi a Novara
- 16 luglio** Novara-Oleggio
- 17 luglio** Oleggio-Borgomanero
- 18 luglio** Borgomanero-Omegna
- 19 luglio** Omegna-Borgosesia
- 20 luglio** Borgosesia-Mosso
- 21 luglio** Mosso-Biella
- 22 luglio** sosta con eventi a Biella
- 23 luglio** Biella-Ivrea
- 24 luglio** Ivrea-Caluso
- 25 luglio** Caluso-Chivasso
- 26 luglio** Chivasso-Torino



Luglio con le rievocazioni storiche

Anche nel mese di luglio è fitto di appuntamenti il calendario del circuito delle rievocazioni "Viaggio nel Tempo", promosso dalla Provincia di Torino. Il calendario delle rievocazioni si è aperto nel mese di marzo, proponendo il primo degli appuntamenti mensili al Forte di Fenestrelle con "Il racconto delle antiche mura". Nel mese di luglio Fenestrelle accoglie i turisti sabato 13.

Oltre alla rievocazione a Fenestrelle, il mese che sta per iniziare propone importanti occasioni di incontro con la storia. Nell'area metropolitana torinese il primo appuntamento è a Moncalieri, dove, sabato 13 luglio, si rievoca la figura del "Beato Bernardo di Baden". Nel terzo fine settimana di luglio, sabato 20 e domenica 21, Alpignano propone "Palio Dij Cossot". Negli stessi giorni a Susa si svolge il Torneo Storico dei Borghi.

Moncalieri onora Bernardo di Baden, principe, soldato e uomo di fede

A Baden, nel cuore della Selva Nera, nel 1428 nacque Bernardo, secondogenito del margravio Giacomo I e della pia Caterina di Lorena. Il principe trascorse serenamente i suoi primi anni, spesso ospite di lontane corti come quelle di Carlo VII e

di Renato d'Angiò. Fattosi uomo, scelse uno stile di vita avventuroso e distaccato dai piaceri terreni. Divenne un capitano di ventura votato alla castità, all'ardimento militare e ad un alto ideale di giustizia. Di missione in missione percorse

l'Europa e, nel 1458, rientrava da Genova con uno sparuto drappello di uomini. Era inseguito dalla peste, contratta in quella città. Il 15 luglio la malattia lo uccise appena trentenne a Moncalieri, nel convento di San Francesco.



Con il Torneo dei Borghi, Susa rievoca Adelaide, capostipite dei Savoia

La Contessa Adelaide di Susa (1020-1091) ebbe un ruolo fondamentale nel determinare le sorti di un vasto territorio e il destino di un casato. Figlia di Olderico Manfredi, detentore della Marca di Torino, sposando in terze nozze il marchese Oddone di Savoia, figlio di Umberto Biancamano, riunì i possedimenti e la forza del giovane ed emergente casato d'Oltralpe con i domini e il potere degli arduinici, legati all'imperatore e ai padroni dei territori che si estendevano dai valichi del Moncenisio e del Monginevro sino alla Liguria. Adelaide, capostipite della dinastia Savoia, seppe difendere e mantenere sottomessi i suoi

territori, governando da sola, dopo la morte del marito, direttamente e indirettamente attraverso i figli e le loro famiglie acquisite; tenendo in scacco persino il suo potente genero, l'imperatore Enrico IV. Adelaide seppe governare con fermezza virile e saggezza i suoi domini, talmente vasti, che Pier Damiani (successivamente proclamato santo) la definì: "Principessa di non breve estensione nell'Italia e nella Borgogna". Tali sue doti si ritrovano in un atto di abile politica internazionale: la riconciliazione, tramite Matilde di Canossa, sua cugina, fra Papa Gregorio VII e l'imperatore Enrico IV (colpito da scomunica). Adelai-

de fece entrare in Italia l'imperatore attraverso il valico del Moncenisio, in cambio di una ricca provincia della Borgogna. Ogni estate, dunque, i borghi di Susa si sfidano, nelle accese gare del Torneo, per ricordare e onorare l'importante figura di Adelaide. Il torneo si ispira alle gare che si svolsero in occasione del matrimonio di Adelaide e del Conte Oddone di Savoia. Il sabato sera una fiaccolata si snoda per le vie cittadine fino all'Arena, dove si svolge un coinvolgente spettacolo. La domenica viene aperto ufficialmente il torneo, con le gare di tiro con l'arco, la Giostra del Sarceno e il tiro alla fune.



Per saperne di più: www.prosusa.org

Ad Alpignano si corre con le zucche

Ogni anno Alpignano dà vita a una gioiosa festa in onore del patrono San Giacomo. L'iconografia tradizionale raffigura l'apostolo con una zucca appesa al suo bastone, e per questo motivo gli abitanti di Alpignano, un tempo, erano chiamati in dialetto "mangia cossòt", cioè "mangia zucchini". L'ironico soprannome ha offerto lo spunto per organizzare un divertente Palio degli zucchini, il Palio dij cossòt, appunto, che consiste in una corsa a staffetta per le vie del centro storico, disputata dai quattro antichi borghi di Alpignano. I quattro corridori di ogni borgo reggono sulle spalle due aste con appese otto zucche piene d'acqua: una gara di velocità e di destrezza: è necessario perdere la minor quantità d'acqua possibile con il minor numero di penalità. Il Palio si inserisce nella cornice dell'emozionante ricostruzione degli scontri armati che, nel 1678, opposero ad Alpignano l'esercito di Luigi XIV di Francia (il Re Sole) alle truppe sabaude ed alleate, permettendo anche di rivivere, con momenti di vita popolana ed aristocratica, musiche, danze, l'atmosfera di quel periodo. *m.fa.*



“Provincia incantata” alla scoperta dei miti canavesani

Sarà un percorso storico dal carattere a tratti leggendario a guidare domenica 30 giugno la doppia visita guidata a Mazzè e Caluso in programma nell'ambito circuito “Provincia Incantata”. Protagonisti della giornata saranno i monumenti e gli edifici dei due Comuni del Canavese a cui sono legate importanti vicende, come la battaglia di Caluso (citata nel “De Bello Canepiciano” dello storico Pietro Azario), ma anche miti e leggende: quello della ninfa Erbaluce (dalle cui lacrime nacque il vino Erbaluce), quello della bella e misteriosa Regina Ypa e quello dell'anello del diavolo presso la cappella di San Michele, a Mazzè. Domenica 30 giugno il ritrovo sarà alle 15,30 davanti al Muni-

cipio di Mazzè, in piazza della Repubblica 2, dove si trova una stele funeraria dei Salassi. L'itinerario della visita attraverserà il Parco della Rimembranza, per poi raggiungere la chiesa parrocchiale dedicata ai Santi Gervasio e Protasio, edificata sulla Cappella Gentilizia del castello dei Conti Valperga. Dopo aver toccato la Cappella di San Michele (anche detta “cappella del diavolo”) e la chiesetta di Santa Maria (con il cinquecentesco quadro “Madonna del latte”), la passeggiata tra storia e mito si concluderà presso il vecchio ricetto. Dopo lo spostamento con mezzi propri a Caluso, la visita riprenderà dal chiostro del seicentesco convento francescano, per proseguire con la chiesa della Misericordia e con il

parco Spurgazzi. Passata la Porta Crealis del XII secolo, sarà poi raggiunto il Castellazzo (1224), che fu teatro nel 1340 della battaglia di Caluso. I visitatori faranno anche tappa all'Enoteca Regionale dei vini della Provincia di Torino, per conoscere la realtà vitivinicola dell'Erbaluce Docg. La tappa finale sarà nel medievale Palazzo Valperga, oggi sede del Municipio, con la degustazione di prodotti tipici locali offerta ai visitatori dalle amministrazioni comunali di Mazzè e Caluso. La partecipazione alla visita guidata è gratuita. La prenotazione è consigliata entro le 17,30 del giorno precedente, presso l'Ufficio del Turismo di Ivrea, che fa capo all'Atl “Turismo Torino e provincia”. *mfa.*



Per informazioni: telefono 0125-618131, e-mail info.ivrea@turismotorino.org.



Festa barocca a Castellamonte

Quattrocento anni orsono nasceva Amedeo di Castellamonte, architetto di Casa Savoia a cui si deve la progettazione della Reggia di Venaria. Per celebrare l'anniversario il Gal Valli del Canavese, la Città di Castellamonte e la Città di Venaria Reale propongono un calendario di eventi, che prenderà l'avvio domenica 30 giugno al Castello di Castellamonte. All'iniziativa collaborano il Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese, il Consorzio della Venaria Reale, il Parco Nazionale del Gran Paradiso e la Camera di commercio di Torino. Il 6 ottobre a Venaria Reale si terrà una grande festa in onore di Amedeo, mentre dal 13 al 15 novembre la figura dell'architetto sabaudo sarà rievocata nel corso di un convegno scientifico su Carlo e Amedeo di Castellamonte alla Reggia di Venaria Reale ed al Castello del Valentino a Torino. Danze, musiche, cibi e vini, storia, cultura e turismo comporranno il quadro di un cartellone coordinato di eventi che offriranno un'opportunità unica di visibilità ad alcuni gruppi storici dell'Albo della Provincia e ai produttori agroalimentari di eccellenza delle Valli del Canavese. Il Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese promuoverà proposte integrate di visita del territorio, che collegheranno la Reggia di Venaria Reale, il territorio canavese ed il Parco Nazionale del Gran Paradiso. Domenica 30 giugno al Castello di Castellamonte

si terrà la Festa barocca per Amedeo, ad ingresso libero, con esposizione, presentazione e degustazione dei prodotti tipici del Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese e del marchio di qualità Giardino Nazionale Gran Paradiso. Nel giardino del Castello l'animazione storica sarà curata da gruppi "Historia Subalpina" di Torino e "La Milizia Paesana" di Grugliasco. Nelle sale del Castello saranno proiettate immagini delle opere di Amedeo di Castellamonte, mentre, alle 15,30 nella Sala del Camino si terrà una conversazione su "Amedeo di Castellamonte, l'architetto dei Savoia", moderata da Franco G. Ferrero, con Andrea Merlotti (del Centro Studi del Consorzio La Venaria Reale) e Paolo Cornaglia (Politecnico di Torino). Alle 16,30 nella sala d'ingresso del Castello il dialogo tra Amedeo di Castellamonte e il cavalier Bernini sulla Reggia di Venaria sarà sceneggiato e animato da "Historia Subalpina". Alle 17,30 sarà presentato ore 17,30 il romanzo storico di Maria Teresa Reineri intitolato "Non v'impegnò il cuore. Antonia Maria di Castellamonte nella Torino barocca", dedicato alla figlia dell'architetto Amedeo. Alle 18,30 nel giardino del Castello si terrà un concerto del quintetto d'archi e continuo Ensemble Antonio Vivaldi. Seguirà una degustazione guidata dei prodotti tipici del territorio. Le danze al chiaro di luna chiuderanno la giornata.

m.fa.

Informazioni: tel. 0125-618131, e-mail info.ivrea@turismotorino.org, siti Internet www.ilcastellodiaglie.it www.provincia.torino.org

Informazioni sull'evento: Città di Castellamonte-Ufficio cultura, telefono 0124.5187216, e-mail cultura.castellamonte@reteunitaria.piemonte.it

Per visite guidate e soggiorni nelle Valli del Canavese: Consorzio Operatori Turistici Valli del Canavese, sito Internet www.turismoincanavese.it


Per prenotazioni di visite guidate e soggiorni: Elle22travel, e-mail info@elle22travel.it, telefono 373-7703862;

Monsieur Voyage, e-mail castellamonte@monsieurvoyage.it, telefono 0124-581615

Sigillo d'argento del Rotary ai monaci della Novalesa

Bella serata ad Avigliana con il Rotary Susa e Valle di Susa che ha voluto insignire i monaci dell'Abbazia della Novalesa del prestigioso "sigillo d'argento" per l'opera svolta in questi 40 anni a favore del territorio.

Il presidente del Rotary Susa e Valle di Susa Pietro Villata alla presenza del sindaco di Novalesa Ezio Rivetti ha consegnato simbolicamente il sigillo al priore dell'Abbazia padre Paolo Gionta, dando merito alla Provincia di Torino di aver riportato a nuova vita un gioiello di arte e di storia grazie all'acquisto effettuato esattamente 40 anni fa e ai lunghi restauri effettuati nell'intero complesso monastico. *c.ga.*



Rotary International Club Susa e Val Susa

Sigillo d'Argento

Copia del sigillo apposto nel 1334 tra Amedeo V Conte di Savoia e il Delfino Umberto, scelto come emblema del Rotary Club Susa e Val Susa quale riconoscimento per persone o Associazioni, originarie o residenti nella Valle, che si sono particolarmente distinte viene conferito alla

**Comunità Monastica Benedettina
dell'Abbazia dei SS. Pietro e Andrea della Novalesa**

- per aver consentito, con il loro ritorno, la riapertura del complesso abbaziale;
- per essere stati, assieme alla Provincia di Torino, gli artefici della valorizzazione e riqualificazione dell'importante sito religioso e monumentale;
- per aver contribuito, a far data dal loro ritorno in Abbazia nel 1973, a salvare il patrimonio storico e artistico in essa custodito;
- per aver dato vita al *Laboratorio per il Restauro del Libro* di indiscussa scientificità ed importanza, riconosciuto dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Ufficio Centrale per i Beni librari e gli Istituti Culturali;
- per essere oggi meta per l'accoglienza annuale di numerosissimi visitatori e pellegrini che con la loro presenza sono, tra l'altro, elemento importante per la promozione, valorizzazione e sviluppo di una parte del territorio della Valle.
- per essere i custodi di un luogo in cui i termini Pace e Accoglienza trovano le loro espressioni più alte nel raccoglimento, nella preghiera e nella carità.

Avigliana 17 giugno 2013 Il Presidente dell'Anno Rotariano 2012 - 2013
Pietro Villata



La storia dell'Abbazie e tanto altro su: www.provincia.torino.gov.it/speciali/novalesa06

Base-Alpha, gazebo-scultura a Nichelino

Un gruppo di giovani del Quartiere Castello di Nichelino ha commissionato all'artista designer Martino Gamper la realizzazione di un gazebo-scultura da installare nello spazio pubblico nel quale solitamente si ritrovano, in cui poter sedersi, giocare a scacchi, suonare la chitarra o semplicemente stare insieme a chiacchierare. Per la produzione del gazebo-scultura, è stato effettuato un workshop in cui Martino Gamper ha utilizzato materiali di scarto e vecchie segnaletiche stradali recuperate dai magazzini del Comune di Nichelino, con i quali ha realizzato tavoli e sedute, dando forma a un inedito arredo urbano: l'opera ha preso il nome, ironico e significativo, di Base-Alpha.

Il progetto è una co-produzione di Eco e Narciso e di a.titolo nell'ambito programma Nuovi Committenti, ed è sostenuto dal Comune di Nichelino, dalla Provincia di Torino e dalla Camera di Commercio di Torino.

La scultura sarà inaugurata ufficialmente domenica 30 giugno 2013 alle 18, in piazza Aldo Moro, con la partecipazione dell'assessore alla cultura della Provincia di Torino Marco D'Acri, il Sindaco di Nichelino Giuseppe Catizone, e gli assessori alle Politiche Giovanili Diego Sarno e alla Cultura Alessandro Azzolina, a cui farà seguito un momento di festeggiamento organizzato dai ragazzi del quartiere.



Martino Gamper è un'artista che opera al confine tra design e arte: impegnandosi in progetti anche molto diversi, dai lavori su commissione di exhibition design e interior design, alla collaborazione con aziende internazionali e all'avanguardia nella produzione di arredi. Elemento costante del lavoro di Gamper è l'interesse per gli aspetti sociali del design d'arredo, così come la riflessione sugli spazi sottoutilizzati e gli oggetti di scarto. Tra le sue ultime commissioni di design, gli arredi urbani per il Park-to-Park, la connessione tra il Victoria Park e l'Olympic Park a Londra; il welcome desk per il Centre d'Art Contemporain di Ginevra; la sedia "Vigna" per Magis, Italia; le "Luci in bici" per la collezione "Luci d'artista" a Torino.

Alessandra Vindrola



ORGANALIA

Organalia 2013

La musica di Capocci a Monastero di Lanzo e Lanzo

Ancora un duplice appuntamento per Organalia 2013 "Alla scoperta delle Valli di Lanzo" che sarà a Monastero di Lanzo (per la prima volta) e a Lanzo Torinese per presentare uno dei più significativi compositori e organisti romani: Filippo Capocci.

Nato nel 1840 e morto nel 1911, Capocci è stato allievo del padre Gaetano e ha ricoperto il ruolo di organista a Santa Maria Maggiore e a San Giovanni in Laterano. Fu docente all'Accademia di Santa Cecilia e insegnante di musica della Regina Margherita. Amico di Alexandre Guilmant, inaugurò con il grande organista e compositore francese l'organo costruito da William Trice per la Basilica di Maria Immacolata a Genova. Le opere di Filippo Capocci sono di chiara impronta cecilianarda romantica e riflettono il gusto orchestrale e sinfonico dell'epoca.

Protagonista dei due appuntamenti, nella chiesa parrocchiale di Monastero di Lanzo, sabato 22 giugno, alle 21

e, nella chiesa parrocchiale di Lanzo Torinese, domenica 23 giugno, alle 21, sarà l'organista siciliano Diego Cannizzaro che eseguirà L'Office Divin di Filippo Capocci.

Verrà utilizzato a Monastero di Lanzo l'armonium gentilmente concesso dal Duomo Collegiata di Chivasso (Rodolphe Fils & Debain - Paris inizio XX secolo. Restauro di Roberto Curletto di Vinovo) e a Lanzo Torinese l'organo costruito da Giuseppe Mola nel 1894 (restauro di Thomas Waelti nel 2008 - Manutenzione di Alessandro Rigola di Biella).

Dei due appuntamenti verrà realizzato quest'anno soltanto il master mentre l'uscita del doppio cd è prevista per l'edizione di Organalia 2014.

I due appuntamenti si avvalgono del patrocinio dei rispettivi Comuni in collaborazione con le parrocchie. Organalia è un progetto della Provincia di Torino, sostenuto dalla Fondazione CRT e patrocinato dalla Regione Piemonte per il tramite della Fondazione Live Piemonte dal Vivo.

Edgardo Pocerobba.



Per ogni ulteriore informazione:
www.organalia.org
www.provincia.torino.gov.it
www.piemontedalvivo.it



Organalia 2013

A Ciriè con musiche di Corelli

Organalia 2013 non poteva, certamente, dimenticare uno tra i più grandi compositori italiani dell'età barocca: Arcangelo Corelli. Nato a Fusignano, oggi in provincia di Ravenna, nel 1653, Corelli visse in sostanza a Roma, dove morì nel 1713, diventando uno tra i musicisti di riferimento per le epoche successive, quale inventore del cosiddetto Concerto grosso. A Ciriè, nella splendida cornice del Duomo di San Giovanni Battista, sabato 29 giugno alle 21, il complesso barocco Accademia del Ricercare eseguirà un programma interamente corelliano che prevede cinque Sonate, una Ciaccona e la celebre Follia rivisitata

per due flauti dolci da Francesco Geminiani. L'Accademia del Ricercare sarà costituita da Lorenzo Cavasanti e Luisa Busca al flauto dolce, Antonio Fantinuoli al violoncello, Ugo Nastrucci alla tiorba e alla chitarra, Claudia Ferrero al clavicembalo.

e.po.

L'ingresso, come di consueto, sarà libero e gratuito. L'appuntamento si avvale del patrocinio della Città di Ciriè in collaborazione con la parrocchia. Organalia è un progetto della Provincia di Torino, sostenuto dalla Fondazione CRT e patrocinato dalla Regione Piemonte per il tramite della Fondazione Live Piemonte dal Vivo.



Per ogni ulteriore informazione:
www.organalia.org
www.provincia.torino.gov.it
www.piemontedalvivo.it

Le insidie del web

Un incontro organizzato dal Centro Pannunzio, quello svoltosi martedì 18 giugno a Palazzo Cisterna, per interrogarsi sui pregi e sulle insidie della rete e dei social network. Il web è senza dubbio una grande opportunità, che negli ultimi anni ha rivoluzionato le nostre vite a livelli prima impensabili. Dall'altro però, queste nascondono anche dei risvolti negativi, soprattutto per i più giovani, che senza un'adeguata guida, rischiano di essere sopraffatti dalle insidie della rete. All'incontro è intervenuta Paola Capozzi, dirigente del Compartimento della Polizia Postale e delle Comunicazioni del Piemonte e Valle d'Aosta, la quale ha sostenuto come prevenzione e formazione siano gli strumenti più efficaci per far sì che i giovani imparino a navigare con prudenza in internet e per aiutare, allo stesso tempo, i genitori a conoscere i mezzi a loro disposizione utili a proteggere i figli dai pericoli del web. Tra gli interventi anche quello dell'avvocato e scrittrice Ilaria Caprioglio che con la pubblicazione del libro "Come sopravvivere @ un figlio digitale" ha tracciato un vademecum per seguire i propri figli alle prese con le



sempre più frequenti navigazioni web. Importante e di livello anche il contributo della senatrice Anna Serafini che, portando la sua esperienza maturata all'interno della Commissione bicamerale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, ha sottolineato come una specifica attività di formazione e aggiornamento rivolta ai docenti e ai genitori possa proteggere i minori dai rischi dei media e del web.

Anna Randone



Rinnovata l'amicizia e la cooperazione con il Brasile



Una delegazione brasiliana di amministratori e tecnici in arrivo da Città di San Paolo, di Tres Rios e della Frente Nacionais dos Prefeitos è stata ricevuta durante i lavori del Consiglio provinciale.

Il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta ha dato il benvenuto ricordando gli antichi rapporti di amicizia attivi fin dal 2001 quando fu siglato un accordo di cooperazione con l'allora sindaco della Città di San Paolo Marta Suplicy rinnovato poi nel 2006 con l'intesa tra la Provincia di Torino e lo Stato del Mato Grosso.

“Da circa 10 anni - ha detto Saitta - gli enti locali italiani sono impegnati nel programma di cooperazione decentrata “100 città 100 progetti per il Brasile” avviato tra l'allora presidente Lula e l'on. Alberto Tridente, recentemente scomparso. Ora, in occasione della recente missione istituzionale per il “II Encontro Dos Municipios com o Desenvolvimen-

to Sistentavel EMDS” che ha avuto luogo a Brasilia dal 24 al 25 aprile, abbiamo avuto modo di restituire al Ministero dell'Ambiente, dell'Interno e della Comunicazione oltre che alla FNP i risultati del Progetto “Formazione2011” finanziato dalla Compagnia di San Paolo e volto al rafforzamento delle competenze di tecnici e funzionari pubblici brasiliani sulla gestione dei rifiuti e sulla gestione delle risorse idriche. L'occasione di Brasilia è stata anche e soprattutto l'occasione per ridefinire un'agenda comune a partire da alcuni settori chiave che possono rappresentare occasione di sviluppo locale reciproco per i nostri territori. Sono infatti convinto - ha detto ancora Saitta - che le situazioni di crisi quale quella attuale debbano spingerci ancora di più a cercare soluzioni comuni ai grandi problemi globali quali l'ambiente, la crescita sostenibile, lo sviluppo strategico, il lavoro.

In momenti di crisi come quello attuale in cui le grandi realtà economi-

che dimostrano tutti i loro limiti in relazione ai mercati globali, proprio dalle realtà più piccole e locali, giungono risposte concrete e molto interessanti in vista di un nuovo modello economico e sociale.

È questa la nostra missione principale, garantire coesione sociale, economica e territoriale tra la città e le aree periferiche a partire da alcune funzioni quali la viabilità, il lavoro e la formazione professionale”.

La delegazione ha anche incontrato i rappresentanti del Comune di Torino e delle Nazioni Unite ed ha poi approfondito con i tecnici della Provincia alcuni aspetti legati allo sviluppo delle piccole e medie imprese, della pianificazione strategica, dell'ambiente.

La cooperazione dell'Italia con il Brasile e con l'America latina in genere sarà uno degli argomenti del II Foro Internazionale della Cooperazione italiana in calendario a Torino il 19-20-21 settembre prossimo.

Carla Gatti

Lunedì 17 giugno - mattino



Nadia Loiaconi

La seduta si è aperta con la discussione di un **quesito a risposta immediata**,

presentato dal Gruppo PdL, che chiedeva a che punto fossero i **lavori di manutenzione dell'Istituto Copernico**. Questa la risposta del presidente Saitta: "Il nostro intento è quello di fare in modo che gli studenti comincino l'anno scolastico nel loro Istituto. Abbiamo un progetto di intervento da un milione di euro, ma i tempi tecnici non ci consentono di cominciare prima di alcuni mesi. Vedremo se ci è permesso arrivare a quella data limitandoci a interventi-tampone".

È stata poi la volta dell'approvazione di una **delibera di Giunta che concerneva modifiche e aggiornamenti del re-**

golamento dell'Imposta provinciale di trascrizione, iscrizione e annotazione di veicoli al Pubblico Registro Automobilistico (IPT). La presentazione del documento è spettata all'assessore al Bilancio Marco D'Acri: "Con questa delibera il nostro regolamento si adatta alla normativa nazionale, che è stata modificata nel 2012". La capogruppo del PdL Nadia Loiaconi, lamentando il fatto che la Provincia è sempre ricorsa alle aliquote massime in fatto di IPT e RC Auto, ha invocato una politica delle tariffe più vicina a imprese e cittadini.

Lunedì 17 giugno - pomeriggio

La seduta è iniziata con la presentazione da parte dell'assessore D'Acri della **delibera relativa al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013**.

"Si tratta di un bilancio tecnico e di emergenza perché contempla esclusivamente le spese obbligatorie per legge ed esclude le spese discrezionali" ha esordito l'Assessore, che ha spiegato che "quest'anno per la Provincia di Torino l'ammontare del prelievo nazionale è di ben 37

milioni di euro, 10 milioni in più rispetto a quanto già abbiamo subito lo scorso anno". D'Acri ha poi menzionato il significativo contenimento delle spese per il personale, la riduzione dei premi ai dirigenti e il taglio della spesa per i costi della politica, che è sceso di un milione di euro. "Possiamo attivare investimenti per oltre 10 milioni, grazie ai fondi Cipe per le compensazioni del Tav e grazie ai Patti territoriali: sono fondi immediatamente utilizzabili per la manutenzio-

ne delle scuole".

Apprezzamenti per il lavoro dell'esecutivo e degli uffici sono giunti dalla capogruppo dell'UdC Loredana Devietti Goggia e da Gerardo Marchitelli (PD). Critiche alla caratterizzazione "tecnica" del bilancio in discussione sono state mosse da Gian Luigi Surra (PdL). Il capogruppo della Lega Nord Giovanni Corda ha contestato l'emendamento relativo agli incarichi di consulenza finanziati con fondi europei.



L'assessore Marco D'Acri

Gerardo Marchitelli



Gian Luigi Surra



Loredana Devietti



Giovanni Corda



Martedì 18 giugno

Il dibattito sul bilancio previsionale è ripreso con l'intervento del consigliere Davide Fazzone (PD), che ha espresso soddisfazione per il risultato raggiunto.

Alle 10.30 è stata accolta in Aula una **delegazione di amministratori e tecnici brasiliani**.

Quindi è ripreso il dibattito sul bilancio previsionale. Pareri favorevoli sono giunti dai consiglieri Cavaglià (PD) e Ferrentino (Sinistra per la Provincia), critiche sono state portate dal capogruppo dei Fratelli d'Italia Franco Papotti e da Maurizio Tomeo (PdL): "Limitarsi a presentare un bilancio tecnico significa essere totalmente privi di visione politica e di coraggio, è questo il momento delle grandi scelte".



Dall'Alto, da sinistra a destra i consiglieri: Davide Fazzone, Roberto Cavaglià, Antonio Ferrentino, Franco Papotti, Maurizio Tomeo

Approvato il bilancio

Sono stati discussi gli **emendamenti dell'opposizione alla delibera del bilancio previsionale**.

Due di essi, presentati dai consiglieri del gruppo PdL e poi ritirati durante la discussione, riguardavano il sistema delle partecipazioni pubbliche, di cui la delibera prevedeva una "contrazione complessiva del numero" mentre gli emendamenti ne preconizzavano "la dismissione complessiva". "Che senso ha mantenere certe partecipazioni in questa fase di crisi? Alcune quote sono talmente minime da garantire alla Provincia niente più che la difesa dell'immagine" ha spiegato il consigliere PdL Domenico Giacotto nell'illustrazione degli emendamenti.

Contrari agli emendamenti si sono dichiarati la Giunta, gli esponenti della maggioranza ("Molte partecipazioni sono strategiche e anche remunerative, nel 2009 abbiamo dato inizio alla riorganizzazione e la Provincia ha fatto la propria parte, contrariamente alla Regione") e il capogruppo dei Fratelli d'Italia Franco Papotti ("Necessaria un'analisi specifica caso per caso nella riorganizzazione delle partecipazioni"). Un terzo emendamento del PdL, relativo al tema dell'apicoltura, è stato approvato dall'intero Consiglio.

Dopo la replica finale dell'assessore D'Acri - in cui è stato ricordato, a chi diceva che il bilancio si poteva fare a dicembre, che il taglio di 37 milioni è stato reso noto ad aprile, mentre prima pareva che le decurtazioni raggiungessero addirittura i 60 milioni - è stato il momento delle **dichiarazioni di voto sulla delibera del bilancio previsionale 2013**. I gruppi del PdL, della Lega Nord e dei Fratelli d'Italia hanno dichiarato la non partecipazione al voto.

A conclusione del dibattito è intervenuto il presidente Saitta, che sul tema del futuro delle Province ha invitato a non rassegnarsi, a "essere ostinati", così come ha fatto la Provincia di Torino che, grazie alla sua determinazione, è riuscita a ottenere profonde modifiche alle decisioni governative sui tagli agli Enti locali e sui pagamenti dei debiti delle Pubbliche amministrazioni.

Con 27 voti a favore e 12 non partecipanti al voto il bilancio previsionale 2013 è stato approvato.

In fine di seduta è stata approvata anche la **delibera relativa all'esercizio provvisorio 2013** "fino all'esecutività della deliberazione di approvazione del bilancio di previsione".



Domenico Giacotto

Forte di Fenestrelle, la Provincia sostiene i progetti culturali

122 gli anni di lavoro impiegati per costruirlo, 4000 gradini, 635 metri di dislivello, 1 milione e 300mila metri quadrati di superficie, 7 ridotte, 14 ponti di collegamento: sono i numeri del Forte di Fenestrelle in Val Chisone, dal 1999 il monumento simbolo della Provincia di Torino.

La Provincia di Torino ha deciso di mantenere il sostegno ai progetti

culturali della fortezza ed ha approvato una mozione bipartisan durante la sessione dedicata al bilancio in Consiglio provinciale: “nonostante i tagli - dice l'assessore alla cultura Marco D'Acri - da molti anni la Provincia di Torino sostiene l'associazione di volontariato San Carlo che gestisce il monumento, ricevuto nel 2002 in concessione diretta dal Demanio per 19 anni: non è più possibile ora garantire fondi per la gestione quotidiana del Forte, tuttavia un

alto progetto culturale che richiami l'attenzione su questa struttura è nei progetti della Provincia”.

Numerosi gli interventi per chiedere il sostegno alla meritoria associazione di volontariato San Carlo: hanno parlato i consiglieri Giacotto e Bonansea (Pdl), Papotti (Fratelli d'Italia), Pino (Gruppo Misto) per chiedere un sopralluogo al Forte, mentre il consigliere Pomponio (Pd) ha sottolineato l'importanza del sostegno a progetti culturali.

c.ga.



ADOTTA UN CASTELLO

CON "ADOTTA UN CASTELLO" IL GRUPPO STORICO "NOBILTÀ SABAUDA" IMPEGNATO IN PRIMA LINEA PER LA SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLA **VILLA CAVOUR DI SANTENA**

Organizza tre visite guidate con animazioni e danze per finanziare la manutenzione dello storico complesso costituito dal palazzo nobiliare, dal parco e dalla tomba dello statista artefice dell'Unità d'Italia

- **sabato 8 giugno**, Visite guidate con animazione teatrale e danze dalle 19,30 (gradita la prenotazione)



Città di
Camillo Cavour



- **domenica 30 giugno** - Spettacolo teatrale nel giardino della residenza "C'era una volta l'Italia che non c'era" ore 21 (gradita la prenotazione)

- **domenica 15 settembre** - Visite guidate con animazione teatrale dalle 19,30 (gradita la prenotazione) e "Gran Ballo di fine estate" ore 21,15 nel giardino della residenza

Tutte le serate avranno **inizio alle 19,30** con "L'Aperitivo del Conte", a cura dell'Associazione **Commercianti** della Città di Santena. Il costo del biglietto d'ingresso è di **10 Euro** ed è gradita la prenotazione al numero telefonico 392.9854201. All'iniziativa contribuiscono anche la **Fondazione Camillo Benso di Cavour** e l'Associazione **Amici della Fondazione Camillo Benso di Cavour**.